



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

3 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 334 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

**COVID**

**Altri quattro morti  
ora il totale è 121**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II**

# Numeri in calo ma le vittime ora sono 121

**Covid.** Anche in provincia il trend nazionale con il netto calo sia dei positivi che dei ricoverati in ospedale. Ieri altri quattro decessi, due a Ragusa e due a Vittoria, che attende per stamani la nuova classificazione

➡ A Modica test rapidi per gli studenti universitari che rientrano per le feste natalizie



Cala ancora la curva dei contagi anche se non si fermano i decessi. Ieri, altri quattro. Due a Ragusa e due a Vittoria. Ora le vittime, complessivamente, sono 121. L'area iblea segue il trend nazionale con il netto calo sia dei positivi che dei ricoverati in ospedale. Intanto, la città di Vittoria, zona rossa, attende per oggi la nuova classificazione. A Modica, l'amministrazione comunale ha predisposto, nell'atrio di palazzo San Domenico, il tampone per gli studenti universitari che tornano per le vacanze natalizie.

**«Un patto sociale  
per decidere  
la priorità d'utilizzo  
dei fondi europei»**

---

**MICHELE FARINACCIO** pag. V

## Primo Piano

➊ Un uomo di 52 e una donna di 77 sono morti al Giovanni Paolo II, due uomini di 56 e 85 si sono spenti al Guzzardi di Vittoria: in tutto 121 vittime



# Calano ancora sia positivi che ricoverati ma il numero dei decessi resta alto: altri 4

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Come sta accadendo complessivamente in tutta Italia, anche a Ragusa si registra il calo dei positivi, dei ricoverati, ma resta alto il numero dei decessi. Sono 4 le persone positive al Covid morte tra martedì e mercoledì mattina negli ospedali ibili. Un uomo di soli 52 anni e una donna di 77 anni sono deceduti al Giovanni Paolo II, mentre due uomini, di 56 e 85 anni, sono deceduti al Guzzardi di Vittoria. Sale quindi a 121 il numero complessivo delle persone della provincia di Ragusa, positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Continua invece a diminuire il numero dei positivi che sono adesso in totale 1944, di cui 1838 sono in isolamento domiciliare, 90 sono ricoverati e 16 si trovano alla Rsa di Ragusa. Ecco la situazione dei positivi per città confrontata con i dati di ieri: Acate 79 (-4), Chiaramonte 32 (-5), Comiso 266 (-13), Giaratana 19 (-), Ispica 39 (-12), Modica 242 (-5), Monterosso Almo 20 (-), Pozzallo 109 (-2), Ragusa 405 (-27), Santa Croce Camerina 33 (-10), Scicli 73 (-1), Vittoria 500 (-31). A questi numeri, vanno poi aggiunti 21 positivi residenti in altre province. Sono 9 in meno, invece, i ricoverati rispetto alla giornata di ieri. Secondo l'ultimo bollet-

tino, i pazienti Covid negli ospedali ibili sono adesso 90, così distribuiti: 37 al Giovanni Paolo II (21 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia, 5 in Area Covid, 9 in Terapia Intensiva), 19 al Maggiore di Modica (8 in Malattie Infettive, 11 in Area Covid), 34 al Guzzardi di Vittoria (30 in Area Covid, 4 in Terapia Intensiva). Il numero dei guariti è di 2479 (+199 nelle ultime 24 ore).

Nella giornata di ieri il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, nel commentare il calo dei contagi, ha ricordato a tutti i cittadini di osservare le regole fondamentali, a partire dall'uso della mascherina e dal rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone. «I soggetti positivi in isolamento domiciliare e i contatti in quarantena - ha rammentato Giannone - non devono uscire, per alcun motivo, da casa. Controlli in tal senso, sono operati dalle forze dell'ordine». Sempre a Scicli ieri è stata completata la sanificazione del plesso della scuola media "Lipparini" dell'Istituto Comprensivo "G. Dantoni", quindi da oggi riprenderanno le lezioni in presenza.

Intanto, dopo l'importante adesione dei modicani agli screening di massa, l'amministrazione comunale guidata da Ignazio Abbate, unitamente all'Asp di Ragusa, ha comunicato che dal 14 al 18 dicembre e dal 22,

si terrà un altro giro di test rapidi gratuiti per tutti gli studenti universitari residenti nella città della Contea. Dalle 15 alle 17:30 nell'atrio comunale di Palazzo San Domenico, basterà presentarsi con un documento di riconoscimento ed il libretto universitario (o altro documento che provi l'iscrizione ad un corso di laurea) per essere sottoposti all'esame. Ne hanno diritto tutti i cittadini modicani che risultano iscritti presso un qualsiasi ateneo italiano o straniero, comprese naturalmente le sedi universitarie siciliane. «Grazie alla collaborazione preziosa dell'Asp e alla disponibilità del direttore Aliquo - afferma il sindaco Ignazio Abbate - siamo riusciti a mettere in campo, oltre agli screening di massa del fine settimana, anche questa iniziativa. In questo modo vogliamo rassicurare tutti sulla paura dei contagi da parte dei pendolari che tornano in Sicilia dalle loro residenze abituali. Ognuno di loro si potrà sottoporre a tampone e trascorrere così in tranquillità le feste. Nei giorni 19 e 20 dicembre il servizio dedicato non sarà attivo per la concomitanza dell'ormai consueto screening di massa. Gli interessati potranno usufruirne recandosi presso la zona artigianale di Contrada Michelica insieme a tutto il resto della popolazione modicana».



MODICA, TEST PER STUDENTI NELL'ATRIO DEL MUNICIPIO



Tutti gli studenti universitari che torneranno a Modica provenienti da qualsiasi ateneo sia italiano che siciliano, si potranno sottoporre a tampone anticovid grazie ad un servizio pensato appositamente per loro dal Comune di Modica e dall'Asp di Ragusa. Nei giorni 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 22 dalle 15 alle 17:30 nell'atrio di Palazzo S. Domenico (nella foto) verranno svolti i test. Per accedervi bisognerà dimostrare attraverso il libretto universitario o un documento equivalente, di essere iscritti ad un corso di laurea.

Primo Piano

# Vittoria vuole il giallo E' il giorno della verità e i numeri migliorano

Attesa. Previsto oggi l'aggiornamento delle aree in zona rossa e le indicazioni su contagi e decessi sembrano darle ragioni

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Bocche cucite a Palermo, massimo riserbo a Ragusa, ma a rigor di logica anche Vittoria da domani dovrebbe diventare "gialla". Secondo indiscrezioni, la relazione sanitaria da ieri era sul tavolo del governatore Musumeci che in giornata, prima della mezzanotte di oggi, dovrà firmare l'ordinanza contingibile e urgente sul futuro della città ipparina. Su quella relazione partita da Ragusa ci sono elementi pesanti che fanno pensare a una non proroga del "rosso".

Perché questo ottimismo? Perché i numeri sanitari risultano migliori rispetto a un mese fa. Sebbene ieri altri 4 morti in provincia, due al Giovanni Paolo II, e due al Guzzardi (età 56 anni e 85 anni), la curva epidemiologica è in discesa. Tanto da convincere la Direzione di prevenzione dell'Asp a redigere una relazione "positiva" (stavalta nel senso buono) per il presidente Musumeci, a cui spetta la firma sull'ordinanza di proroga o modifica del colore da dare alla città di Vittoria.

C'è di più. Vittoria è la città dove si stanno effettuando più screening in questi giorni. I positivi attualmente in isolamento tra Vittoria e Ragusa sono quasi in pareggio: 500 a Vitto-

ria e 405 a Ragusa. I ricoverati al Giovanni Paolo II sono 37 di cui 9 in terapia intensiva; 34 al Guzzardi di Vittoria di cui 4 in terapia intensiva. Insomma, la matematica gioca a favore di un cambio di tonalità per Vittoria, ad un mese esatto da quando è stata chiusa.

Il problema, caso mai, è un altro. Come reagiranno i vittoriosi in caso di zona gialla? Di irresponsabili in giro ce ne sono ancora abbastanza. Oltre ai settori del commercio, del

turismo, della ristorazione e dell'artigianato, c'è il comparto scolastico in agitazione. Ieri Piero Gurrieri, uno dei quattro candidati a sindaco insieme a Salvatore Di Falco, Salvo Sallemi e Francesco Aiello, ha divulgato una nota in cui parla di scuola. "Il presidente Musumeci - scrive Gurrieri - faccia uso delle proprie prerogative e disponga la continuità della didattica a distanza per gli studenti delle scuole vittoriosi di ogni ordine e grado quantomeno fi-

no all'Epifania".

Prima di rivolgersi al governatore, Gurrieri ha preso spunto dalla lettera (condivisa dallo stesso) che alcuni genitori hanno indirizzato alle autorità scolastiche. Questo il testo della lettera dei genitori: "Fino al 3 dicembre - in tutte le nostre scuole la didattica è a distanza, ma abbiamo la preoccupazione che potrebbe essere disposto il rientro in presenza in classe dei nostri figli. Siamo contrari a questo, quanto meno fino alla ripresa dopo la pausa natalizia, e chiediamo quindi che le lezioni continuino tramite modalità a distanza per evitare il diffondersi dei contagi in una città che continua ad avere dati non confortanti. In gioco è la salute di tutti noi, e questa richiesta non fosse accolta, i nostri figli non faranno comunque accesso all'interno delle scuole".

Il commercio guarda i colori con gli occhi del presidente Ascom Gregorio Lenzo: "Come pare dalle notizie che si susseguono, parte dell'Italia dal 3 dicembre dovrebbe essere gialla e consentire, nel rispetto dei vari protocolli e linee guida, una probabile ripresa del commercio in concomitanza con il periodo commerciale più importante dell'anno. Attendiamo l'evolversi di una situazione surreale e drammatica per la nostra città, convinti che questo Natale non sarà sicuramente come quello degli anni passati".

La dichiarazione di zona rossa a Vittoria coincide con un lutto illustre per la città. Un mese fa il covid ci ha tolto il giornalista Gianni Molè. Vittoria era la città con più contagi e subito dopo la morte di Molè arrivò la dichiarazione di zona rossa. A un mese dal triste evento, il commissario straordinario del Libero Consorzio Salvatore Piazza, ha ricordato Molè nel migliore dei modi: "La sala conferenze della Provincia dichiara Piazza - gestito da Molè - il luogo simbolico dell'uomo che per tanti anni vi ha dato voce. Sarà pubblicato un volume con tutti gli editoriali firmati da Molè per la rivista provinciale. Sarà istituita alla sua memoria una borsa di studio per il sostegno ai giovani del territorio che intendono intraprendere la carriera di giornalista".



POLSTRADA

MICHELE FARINACCO

## Osservanza delle restrizioni, 515 verbali in un mese e 52 veicoli sequestrati perché senza assicurazione A novembre sono state 463 le persone controllate



sofisticatissime elaborazioni degli impianti elettromeccanici afferenti a diversi modelli analogici e di riscontro di innovative tecniche di contraffazione, anche da parte di vettori stranieri. Un'attività che costituisce, tra l'altro, un presupposto utilissimo per arricchire la banca dati di informazione a livello nazionale per aggiornare operativamente gli apparati delle forze dell'ordine che sono deputati al monitoraggio e allo studio di questo fenomeno.

Come evidenziato anche dal comandante provinciale della Strada-

le, Angelo Tancredi, l'emergenza Covid non deve far abbassare la guardia sull'attenzione che questa provincia deve estendere alla sicurezza stradale, anche in concomitanza con le misure limitative della circolazione, impongono un assiduo controllo alle differenti categorie veicolari, dal punto di vista documentale nonché comportamentale. L'intento preciso della Polstrada è infatti non permettere che si creino giustificazioni nella mentalità degli automobilisti, data l'attuale emergenza pandemica, sul rispetto dei doveri documentali,

come per esempio gli obblighi della copertura assicurativa, che costituisce una piaga endemica di alcuni territori della provincia. Necessario inoltre non abbassare la guardia per il contrasto alla contraffazione cronotachigrafica dei complessi veicoli, che rimane un allarme sociale della nostra intera rete viaria e piaga per le norme a tutela dei lavoratori.

Con l'intento di raggiungere i migliori risultati sul contenimento dell'incidentalità provinciale e sul perseguimento degli obiettivi di legalità e sicurezza, continueranno da parte del comando provinciale della Strada anche per il mese di dicembre mirati controlli sull'intera rete viaria della provincia. In particolare saranno monitorate quelle condotte di guida che sono spesso causa di incidenti stradali anche mortali: su tutte l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, l'uso del cellulare durante la guida e il non corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta (cinture di sicurezza per gli automobilisti, casco per i motociclisti, seggiolino per i bambini che viaggiano all'interno delle auto).

Tutto questo, ovviamente, sarà da modulare con i controlli sulle restrizioni per il Covid-19, anche in base alle diverse zone della provincia, come è noto, non hanno tutte lo stesso "colore" e dunque le stesse regole, ma anche in previsione delle festività natalizie, quando sarà necessaria ancora più attenzione e controlli da parte delle forze dell'ordine.

**I NUMERI. 28 patenti e 30 carte di circolazione ritirate per infrazioni al Codice della strada**

L'elevata specializzazione degli operatori della Strada ha consentito in tale contesto il ritrovamento di

# «Redigere un patto sociale sulle priorità di utilizzo legate ai fondi europei»

🗨️ La proposta della Cisl iblea per lo scenario post Covid

MICHELE FARINACCIO

“Un patto sociale sulle priorità nell'utilizzo di fondi europei può essere una delle soluzioni per programmare la crescita dell'area iblea dopo il Covid. E' fin da adesso necessario programmare con estrema attenzione e tempismo il dopo, per non farsi trovare impreparati e potere dare subito un impulso importante alla ripresa economica. Se non si registra una crescita adeguata in tutto il territorio provinciale, e purtroppo i dati in questa fase drammaticamente condizionata dal Covid ci dicono che non sarà così, almeno a breve scadenza, non si può puntare su una crescita di tutto il Sud che, di fatto, impedisce la ripartenza dell'intero paese. Abbiamo bisogno nell'immediato di potere contare su infrastrutture materiali e immateriali che possano garantire la spinta in avanti all'area iblea a maggior ragione in questo momento drammaticamente caratterizzato dall'emergenza sanitaria”.

E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, che amplifica, in questo modo, adattandole su scala territoriale, le proposte lanciate nella giornata di martedì scorso dalla segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, partecipando a una iniziativa del sindacato in Campania sul patto sociale per lo sviluppo regionale. “Se non si persegue tutti lo stesso obiettivo - continua Carasi - difficilmente si raggiungerà la meta che tutti auspichiamo. Per questo, insistiamo su quanto dice la segretaria Furlan e cioè che bisogna utilizzare una parte consistente delle risorse europee per gli investimenti produttivi sul territorio, con l'obiettivo di creare lavoro e sostenere la nascita delle imprese. Non basta la decontribuzione o la necessaria assistenza sociale. Ed ecco perché, an-



che noi, in ambito locale, ci faremo promotori della necessità di sostenere con coerenza un patto sociale sulle priorità nell'utilizzo di fondi europei, a partire dagli investimenti in infrastrutture, digitalizzazione, tutela del territorio, sostenibilità ambientale, innovazione, formazione, scuola, sanità pubblica”.

“Non lo scopriamo certo noi - dice ancora Carasi - che anche la provincia di Ragusa possiede specifiche eccellenze nel mondo delle imprese e non solo. Ma se tutto questo non viene convogliato in un progetto paese dove si identificano le priorità, non sarà possibile uscire da una condi-

zione di storico ritardo, nonostante l'area iblea, negli anni passati, abbia cercato di fare il possibile per andare di pari passo con le realtà territoriali meglio attrezzate”. “Non è giusto dire che le cose non cambiano e quindi adagiarsi a convivere con determinare situazioni - conclude la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi - Non possiamo correre il rischio di disperdere le risorse. Anche perché non avremo una seconda occasione”. Insomma è necessario fin da subito credere nel dopo Covid e farsi trovare pronti, per sfruttare ogni possibilità che certamente si presenterà. ●



## INDAGINE CONFCOMMERCIO

# Imprese giovanili, calano le iscrizioni a causa della crisi

Nel secondo trimestre del 2020, le iscrizioni di imprese giovanili al Registro delle imprese sono diminuite del 36,3%, con un picco del 62,4% tra quelle turistiche. E ipotizzando nei mesi di novembre e dicembre effetti analoghi a quelli registrati nella prima fase della pandemia, si profila nel 2020, per la provincia iblea, una perdita di nuove imprese under 35 di decine e decine di unità. E' quanto emerge da una ricerca del Gruppo Giovani di Confcommercio presentata nel corso del meeting digitale "Ri-generazione" e che il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, ha riportato con riferimento all'area iblea.

"E' un altro degli effetti devastanti della crisi economica determinata dal Covid - sottolinea Manenti - oggi in Italia le imprese "giovani" sono quasi 530.000, ovvero l'8,7% di tutto il sistema produttivo nazionale, un numero rilevante anche se in calo di 80mila unità rispetto a cin-

que anni fa. In provincia di Ragusa, la percentuale incide per il 7,2% rispetto al sistema produttivo locale. Si registra un calo dell'1,2% di tale percentuale sempre rispetto a cinque anni fa. Alla diminuzione ha contribuito soprattutto il commercio mentre il settore della ristorazione ne ha perse in misura minore. Il calo delle iscrizioni delle imprese dei giovani è stato comunque inferiore rispetto a quello dell'insieme delle imprese (-37,1%), e di quello registrato da imprese femminili (-42,3%) e straniere (-50%), sempre nello stesso lasso di tempo. Per le imprese femminili, un'indagine condotta a ottobre da Unioncamere ha evidenziato notevoli difficoltà da parte delle imprenditrici. Dalla ricerca emerge anche che le imprese giovanili, esposte a una maggiore mortalità nei primi anni di vita, superati i cinque anni di attività hanno una probabilità di sopravvivenza superiore rispetto alle altre".

M. F.

## SICUREZZA

# Reti gravi e stupefacenti altri indicatori in negativo

La provincia di Ragusa fa un balzo indietro di sette posizioni nella macroarea riguardante i reati e la sicurezza: al 78esimo posto rispetto al 71esimo di un anno fa. Per quanto riguarda la voce relativa agli omicidi volontari per 100mila abitanti ci troviamo al 69esimo posto (31esimo nel 2019) mentre per gli omicidi colposi e preterintenzionali per 100mila abitanti la posizione occupata è la 100esima (38esima rispetto allo scorso anno). Inoltre, per la voce tentati omicidi per 100mila abitanti la posizione è 59esima, contro la 96esima dell'anno scorso, per la voce lesioni dolose e percosse per 100mila abitanti l'area iblea è al 95esimo posto, contro l'86esimo dello scorso anno mentre la voce violenze sessuali per 100mila abitanti vede la

provincia di Ragusa al 74esimo posto contro l'80esimo dello scorso anno.

Nelle altre voci: reati connessi al traffico di stupefacenti per 100mila abitanti siamo al 64esimo posto (84esimo nel 2019), reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100mila abitanti 86esima posizione (95esima nel 2019), scippi e borseggi 23esima Ragusa (13esima posizione nel 2019), furti d'auto 79esima (73esima un anno fa), furti in appartamento 50esima (71esima nel 2019).

Infine, per quanto riguarda la macroarea della sicurezza sociale Ragusa, che si trovava all'88esima posizione, precipita nell'indagine 2020 di Italia Oggi al 98esimo posto.

L. C.

# I vigili del fuoco celebreranno la patrona con la messa del vescovo al Sacro Cuore

S. Barbara. Domani l'appuntamento alla presenza delle autorità civili e militari

ALESSIA GIAQUINTA

**RAGUSA.** È la patrona dei Vigili del fuoco e la protettrice di coloro che si trovano in "pericolo di morte improvvisa". Santa Barbara. Domani, venerdì 4 dicembre, nel giorno in cui si fa memoria del suo martirio, verrà celebrata una messa presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, che prevede la presenza del corpo provinciale dei vigili del fuoco, la cui sede - in viale dei Platani - si trova a poche centinaia di metri dalla parrocchia. Negli anni, infatti, qui si ripete la tradizione della messa in onore a Santa Barbara, la cui memoria cade a ridosso del periodo della novena all'Immacolata, costituendone uno degli appuntamenti fissi nel programma degli e-



**I vigili del fuoco del comando ibleo**  
venti liturgici.

"La nostra parrocchia - dice il parroco, don Marco Diara - ci tiene in modo particolare a questo appuntamento che ci consente di ringraziare

il corpo dei vigili del fuoco per la delicata attività portata avanti quotidianamente".

La celebrazione eucaristica, alle 10, sarà presieduta dal vescovo di Ragusa, monsignor Carmelo Cuttrita. Si terrà anche alla presenza di autorità civili e militari. La funzione sarà nel rispetto delle prescrizioni anticontagio e limitando le presenze all'interno dell'edificio di culto. Seguirà poi un momento di preghiera, con l'esposizione del Santissimo Sacramento, fino alle 17. Dopo la preghiera del Vespro e la benedizione eucaristica, si terrà la consueta celebrazione vespertina, alle ore 18. L'impresa ecologica Busso Sebastiano effettuerà un'azione straordinaria di igienizzazione nelle zone circostanti. ●

# La bellezza della solidarietà parte dall'area ipparina l'idea di creare un bosco itinerante

Progetto. «Ogni promessa è...» coinvolgerà la Sicilia con la piantumazione di alberelli nei giardini privati

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Farsi bella e allo stesso tempo aiutare l'ambiente. Questo il nuovo obiettivo di "Ogni promessa è...", il format dell'iniziativa solidale di grande successo che parte da Vittoria e attraversa tutta la Sicilia e che, nata come una sfida, è già riuscita, negli anni scorsi, a centrare obiettivi importanti. Stavolta, per l'edizione 2020, il taglio sarà più ecologico.

«Non a caso - afferma Salvo Locerto, responsabile regionale dell'evento di solidarietà - l'abbiamo denominata 'Il bosco itinerante' e ci avvaliamo del supporto dell'ente forestale regionale e della stessa Regione Sicilia. Attraverso l'assessorato regionale dell'Agricoltura, dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale, nei fatti main sponsor dell'iniziativa, sono stati messi a disposizione 3.700 alberelli. I promotori sono i diversi acconciatori che fanno parte della rete di Davines Italia. 54 quelli individuati quest'anno in tutta l'isola. Le clienti che, a partire dal 9 dicembre, e per tutto il periodo natalizio, si recheranno in uno di questi saloni, potranno aderire, attraverso una "promessa", a questa iniziativa sociale e ambientale».

Grazie ai vivai provinciali, ogni salone disporrà di centinaia di alberi ancora in vaso che saranno donati alle clienti con la promessa che gli stessi siano poi piantumati in giardini o terreni privati. L'idea è quella di creare un "bosco diffuso" in tutta la regione. Ai partecipanti sarà chiesto di produrre una prova fotografica della piantumazio-

ne che sarà poi postata sul sito dedicato all'evento, [www.ognipromessaè.it](http://www.ognipromessaè.it). Sul sito, tra l'altro, è possibile reperire l'elenco dei saloni aderenti.

«Questo format legato alla solidarietà - spiega l'ideatore Pippo Iacono, acconciatore vittoriese - è nato nel 2013 dopo avere proposto alle nostre clienti la possibilità di pagare un prodotto, sulla scorta di quanto avevamo visto in un'attività commerciale in Danimarca, con la promessa di una buona azione. Nelle scorse edizioni, sono state raccolte centinaia di promesse a favore di diverse associazioni onlus. L'anno scorso, oltre 10.000 euro sono stati destinati a Wonderlad. Il successo più grande è stato la conferma delle promesse mantenute. Speriamo quest'anno di fare ancora di più e meglio».



Il recupero degli alberelli nei vivai provinciali

